



DIREZIONE GENERALE

Firenze, 21 luglio 2017

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue

Il Comune di Fucecchio in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Direzione Generale della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. 24308 del 31/05/2017 il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3;

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 24953 del 06/06/2017 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana Ufficio del Genio Civile; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana; Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; Autorità di Bacino del Fiume Arno; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL 11 - Dipartimento Prevenzione; Comune di Cerreto Guidi; Comune di Altopascio; Comune di Castelfranco di Sotto; Comune di Chiesina Uzzanese; Comune di Larciano; Comune di Tavarnelle V.P.; Comune di Ponte Buggianese; Comune di Santa Croce S.A.

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti contributi trasmessi da: Autorità di Bacino Fiume Arno (prot. n. 29618 del 03-07-2017); Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (prot. n. 30420 del 06-07-2017);

Risulta degno di nota evidenziare quanto contenuto nel contributo pervenuto dalla Regione Toscana con prot. n. 30420 del 06-07-2017, e che si riporta nel seguente estratto:

La Variante al RU in oggetto si esplicita in tre gruppi di proposte:

1. la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), al fine di estendere le aree in cui sia possibile prevedere nuove attività appartenenti al ciclo produttivo conciario che prevedano scarichi e/o emissioni in atmosfera, con esplicito riferimento a specifici Piani Attuativi (PA) già destinati dal R.U. a uso produttivo, garantendo anche il trasferimento delle funzioni industriali incongrue, senza subordinazione rispetto all'attivazione delle aree di atterraggio disposta con le modalità e i tempi di cui all'art.109 delle NTA del Regolamento. Conseguentemente è stato modificato il quadro previsionale strategico quinquennale, relativamente al dimensionamento dell'edilizia produttiva, prevedendo, per una quota dei metri quadri di SUL dell'U.T.O.E. 7, la destinazione d'uso conciaria, prevedendo adeguati interventi atti a mitigare l'impatto delle nuove attività manifatturiere rispetto al contesto urbanistico;
2. (omissis) ...

In merito al punto 1, la Variante al RU prevede il cambio di destinazione d'uso da produttivo a produttivo conciario riguardanti le previsioni contenute in alcuni piani attuativi (PA55, PA57, PA58, PAQC30) e l'adeguamento degli articoli delle NTA del RU che disciplinano tali piani. Dal Documento Preliminare non emerge in maniera chiara se le "nuove attività appartenenti al ciclo produttivo conciario che prevedano scarichi e/o emissioni in atmosfera" rientrino nelle soglie dimensionali ovvero nelle tipologie di progetti elencati nel Dlgs 152/2006, al fine di verificare gli estremi di applicabilità della verifica di assoggettabilità a VIA.

Si fa presente che gli atti di governo del territorio (strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica come definiti dalla LR 65/2014) e le relative modifiche sono obbligatoriamente soggetti a VAS (art. 5 co. 2 lettere a) e b) della LR 10/2010 e art.5 b bis) rispettivamente). Le modifiche minori, sempre di atti di governo di territorio, di cui all'art. 5 commi 3 e 3 ter , invece, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS. A tal proposito si ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 7 co.2 della LR 10/10 gli atti di approvazione dei piani e programmi assunti senza la previa valutazione ambientale strategica ove prescritta sono annullabili per violazione di legge.

Pertanto si consiglia di verificare il tipo di attività appartenente al ciclo produttivo conciario previsto per i piani attuativi individuati dalla Variante in oggetto al fine di individuare correttamente il campo di applicazione della VAS.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra determinare per le attività appartenenti al ciclo produttivo conciario, seppur evidenziato con scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali da approfondire attraverso una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010.

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli	☺

gerarchicamente ordinati;	
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	😊
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	😐
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	😊
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	😊
- carattere cumulativo degli impatti;	😊
- natura transfrontaliera degli impatti;	😊
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	😐
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	😊
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	😊
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	😐
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	😊
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	😊

Per tutto quanto sopra si ritiene che la proposta in oggetto, per le attività appartenenti al ciclo produttivo conciarario, comporti l'insorgenza di impatti ambientali da approfondire. Pertanto si suggerisce di assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, la Variante al R.U. in oggetto per la parte descritta nel documento preliminare come "*Proposta di Variante del gruppo A conciarario*".

Si ritiene inoltre, che la Variante al R.U. in oggetto per la parte descritta nel documento preliminare come "*Proposta di Variante del gruppo B ufficio*" e "*Proposta di Variante del gruppo C privati*", caratterizzata da una scala di dettaglio urbanistico/strategico, non comporti impatti significativi sull'ambiente e pertanto si suggerisce possa essere escluso dal procedimento di VAS di cui all'art. 23 e seguenti della L.R. 10/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.